

CNR - Area della Ricerca di Bologna

16 - 17 APRILE 2018

II

INCONTRO DEI FUTURISTI ITALIANI

IL FUTURO DEL LAVORO

Info e registrazioni: www.instituteforthefuture.it



Consiglio Nazionale
delle Ricerche



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



UNESCO Chair
in Anticipatory Systems



UNIVERSITY OF TRENTO - Italy



UNIVERSITÀ
DI PARMA



ITALIAN
INSTITUTE
FOR THE
FUTURE



The Millennium Project
global futures research capacity

**Giovani tra presente e futuro:
essere e divenire in tempo di crisi.
Un'indagine empirica a Napoli**

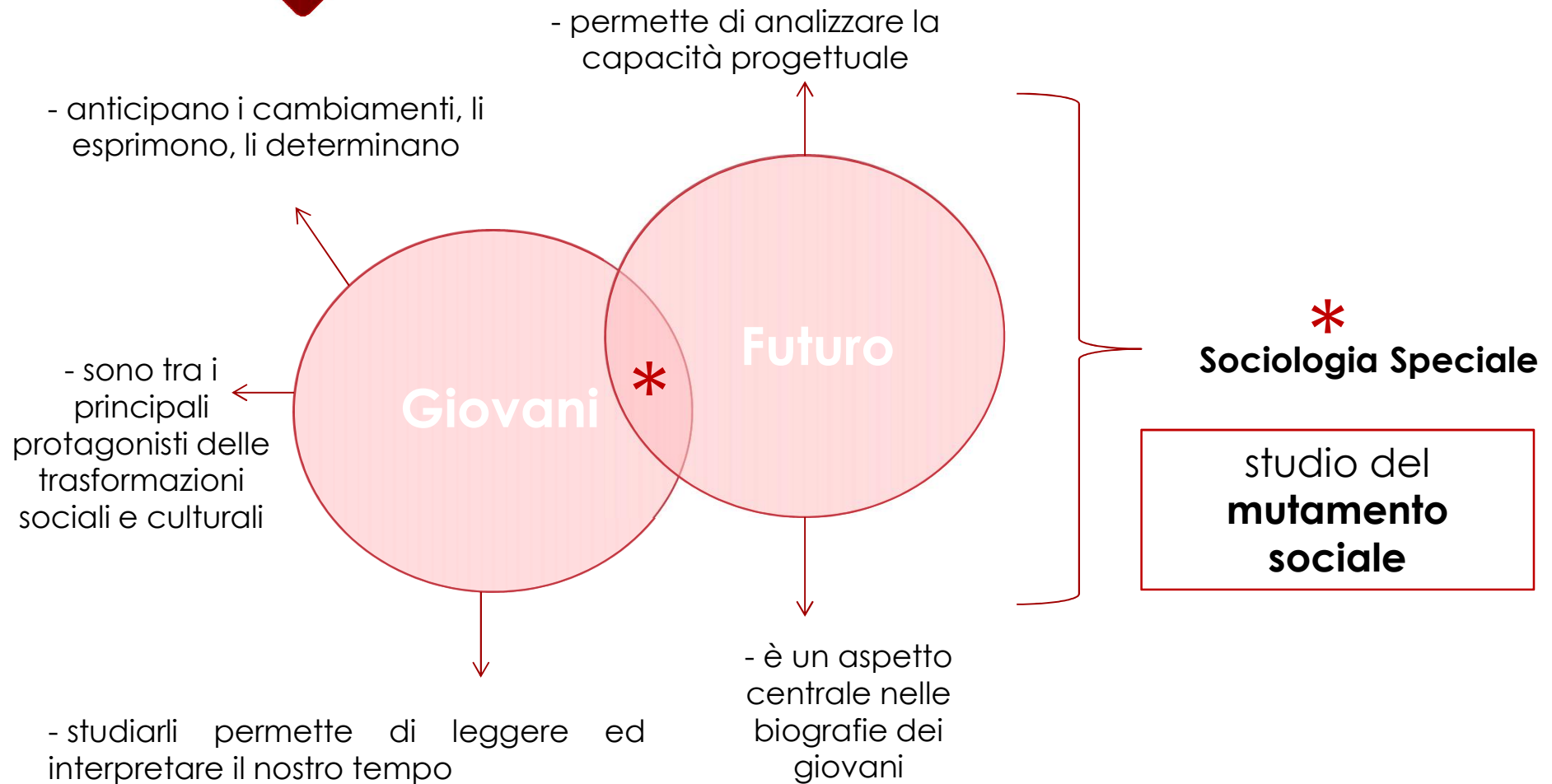


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

Dott.ssa Rosalba Sarnataro
PhD Student Scienze Sociali e Statistiche XXXII ciclo
Dip. Di Scienze Sociali
rosalba.sarnataro@unina.it

PERCHÉ GIOVANI E FUTURO?

(Locate 1/4)



QUALI PRESUPPOSTI? (1)

Contemporaneità e trasformazioni

(Locate 2/4)

- Crisi del “tempo tipico del modello salariale”, modello che prevedeva un calendario sociale costituito da tappe *standard*, tappe scandite dalla “**linearità del tempo**” (Sennett 1999).
- Diffusa incertezza sociale (ancor di più nel periodo di crisi)
- Conseguenze sul **racconto biografico** degli individui: perdita della dimensione della **continuità** e di quella della **sicurezza**.
- Convinzione collettiva di una **scarsa governabilità** del futuro
- Orizzonti progettuali tendono a contrarsi

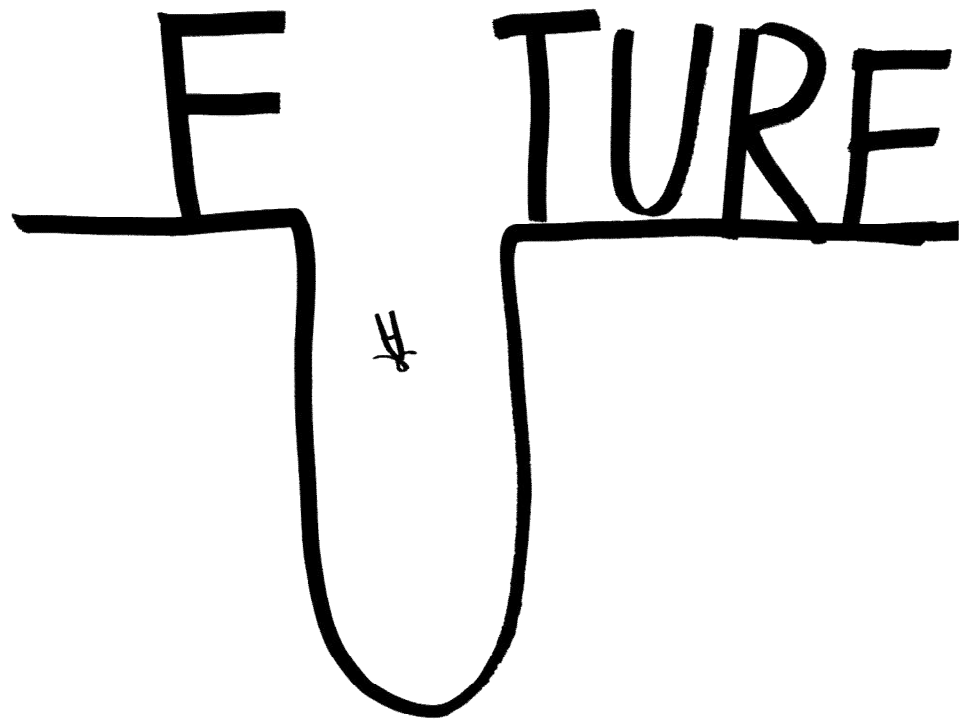
QUALI PRESUPPOSTI? (2)

Trasformazioni e Giovani

(Locate 3/4)

Le crescenti preoccupazioni legate alla crisi, le nuove caratteristiche del “tempo sociale”, le conseguenze sulla costruzione della identità e sulla costruzione della biografia più in generale riverberano direttamente sulla **condizione giovanile**, che vede compromessa la capacità di **gestire il proprio tempo e dare forma al proprio avvenire**.

Tuttavia – come ricerche e studi recenti hanno messo in evidenza – sarebbe fuorviante considerare la relazione giovani-avvenire unicamente in rapporto ad una pura e semplice **perdita del futuro** → *Dibattito in corso*



QUALI PRESUPPOSTI? (3)

Giovani e Approccio al Tempo

(Locate 4/4)

DIBATTITO → Relazione **GIOVANI-AVVENIRE**:

➤ *Visione negativa*

il futuro non rappresenta più – come nell'epoca moderna – il “tempo delle possibilità e delle sperimentazioni” bensì costituisce un tempo incerto e carico di rischi (un **limite** per la propria capacità progettuale). Questa percezione comporta una sorta di *paralisi temporale* (nonché biografica)

➤ *Visione positiva*

nonostante il senso di incertezza e di precarietà invada le biografie di molti, non tutti i giovani risultano essere “immobili” senza voglia di sperimentare nel presente e senza alcuna proiezione verso il futuro. Quest'ultimo rappresenta comunque una **possibilità**.

HOPE



H[↑]PE

SO WHAT?

Giovani e Approccio al Tempo

(Focus 1/1)

Nel paesaggio sociale nebbioso che caratterizza la contemporaneità..

A. qual è l'approccio al tempo dei giovani – nati e/o cresciuti a *Napoli*?

B. qual è la loro visione del futuro (avvenire)? E da cosa dipende?



Tipologia di Profili

- ✓ costruita sulla base di differenti **orientamenti temporali**
- ✓ formata da 4 tipi, ognuno dei quali caratterizzato da una particolare **visione del futuro**

METODOLOGIA

(Report 1/5)

- Per individuare gli orientamenti temporali e creare poi la **tipologia di profili** sono state analizzate le **storie di vita** raccolte a Napoli nell'ambito della ricerca finanziata dal Miur-Prin «Pratiche sostenibili di vita quotidiana nel contesto della crisi: lavoro, consumi, partecipazione»**(*)**, che ha previsto un programma il cui scopo è stato quello di indagare sulle condizioni e sulle prospettive di vita dei giovani attraverso una metodologia di tipo qualitativo.
- Complessivamente sono state raccolte e analizzate **78 storie di vita** di ragazzi (37) e ragazze (41), italiani (50) e di origine straniera (28), laureati (38), diplomati (28) e con una qualifica o con la licenza media (12), residenti a Napoli, tutti usciti dal sistema di formazione in tempo di crisi.

(*)

Coordinamento scientifico nazionale prof.ssa Laura Bovone
(Università Cattolica del sacro Cuore di Milano).

Coordinamento scientifico locale prof.ssa Antonella Spanò
(Università degli studi di Napoli, Federico II).



ORIENTAMENTI TEMPORALI:

Dimensioni individuate

(Report 2/5)

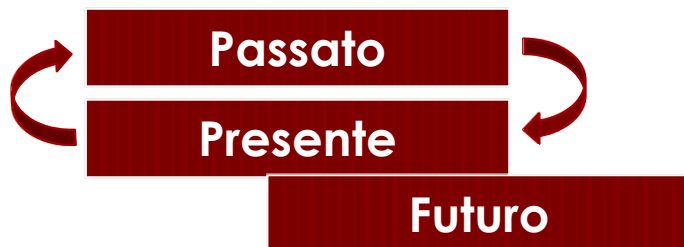
Per estrarre gli **orientamenti temporali**, sono state individuate due **dimensioni** che, pur nella apparente eterogeneità delle narrative raccolte, da un lato costituiscono un tratto comune nel modo in cui il concetto di “avvenire” è stato tematizzato, dall'altro consentono di ricostruire il diverso modo in cui i nostri intervistati approcciano il tempo.

METE

concetto ampio che racchiude obiettivi specifici ma anche aspirazioni più vaghe. Caratteristica: fanno riferimento alla sfera del futuro;

MEZZI

Sono costituiti dalle pratiche, da azioni concretamente messe in campo (agency) e fanno riferimento alla sfera del presente



Future Studies e Nuova Sociologia del Futuro

ORIENTAMENTI TEMPORALI & PROFILI DEI GIOVANI INTERVISTATI

(Report 3/5)

Tab. 1 – Orientamenti Temporalis dei giovani intervistati

Mete	Mezzi	Orientamento Temporale	Profilo
+	+	Conciliazione presente e futuro	Decisi
+	-	Futuro	Fatalisti
-	+	Presente	Fattivi
-	-	Assente	Rinunciatari

TIPOLOGIA DEI PROFILI: caratteristiche

(Report 4/5)

Decisi

in equilibrio tra presente e futuro

- a. spiccata capacità di agire nel presente in vista del futuro;
- b. Piani precisi (Nielsen 1999) e progetti ancorati (Leclerc Olive 2000);
- c. fiducia nelle proprie capacità;
- d. biografia intessuta di progettualità.

Fatalisti

un futuro senza presente

- a. deresponsabilizzazione nei confronti dell'agire (non protagonisti);
- b. blue sky plans (Nielsen 1999) - modelli socialmente definiti e legittimati;
- c. sfiducia nelle proprie capacità, enfasi destino;
- d. Biografia investita dall'atteggiamento "qualcosa cambierà" / deus ex machina.

Fattivi

supremazia del fare rispetto al dire

- a. Buona capacità di sperimentare nel presente;
- b. progetti corti e occasioni;
- c. fiducia nelle azioni e nei progetti intrapresi;
- d. biografia intessuta di sperimentazione.

Rinunciatori

senza presente e senza futuro

- a. Incapacità di controllare eventi futuri e dare un senso unitario a quelli presenti;
- b. modo di fare improntato sul differimento;
- c. sfiducia generalizzata e diffuso senso di ansia;
- d. biografia caratterizzata da immobilità (paralisi biografica/temporale).

PROFILI E VISIONE DEL FUTURO

(Report 5/5)

Orientamenti
temporali

Tipologia di
Profili

Visione del
futuro

Decisi

in equilibrio tra presente e futuro

Visione del futuro prevedibile

Fatalisti

un futuro senza presente

Visione del futuro incerta

Fattivi

supremazia del fare rispetto al dire

Visione del futuro aperta

Rinunciatori

senza presente e senza futuro

Visione del futuro assente

RISULTATI EMERSI (1)

(Argue 1/6)

Lo studio condotto ha permesso di mettere in luce che, nonostante oggi tutti siano chiamati a navigare a vista e necessitino, dunque, di capacità di auto-orientamento, i **giovani – nati e cresciuti a Napoli – per apprezzare il proprio tempo e il proprio avvenire ricorrono a strategie molto differenziate tra loro e hanno visioni del futuro diverse.**

Nel complesso i risultati raggiunti permettono di andare oltre l'ipotesi, molto diffusa, secondo cui i giovani odierni siano tutti sopraffatti dall'incertezza e che per questo risultino essere "immobili" (Cavalli 2007), senza alcuna proiezione verso il futuro e senza voglia di fare.



RISULTATI EMERSI (2)

(Argue 2/6)

Decisi (18 casi), fattivi (29 casi) e fatalisti (16 casi) (maggioranza) – seppur con caratteristiche e modalità di azione differenti tra loro – possono essere considerati un unico *macro-gruppo* contraddistinto:

- dal **desiderio di non farsi sopraffare dall'incertezza**;
- dal mantenimento del **“senso del futuro”** (Leccardi 2005).

Soltanto i *rinunciatari (15 casi)* (minoranza dei giovani intervistati) si lasciano sopraffare dal contesto di incertezza in cui vivono, vivendo in una sorta di vuoto temporale che non permette loro di orientarsi e di destreggiarsi nel contesto odierno, contraddistinto da un numero elevato di possibilità di scelta ma allo stesso tempo da una diminuzione significativa della capacità di controllo (Beck 2000).

La maggior parte dei giovani intervistati, dunque, cerca di negoziare il rapporto tra presente e futuro, tra l'oggi e il domani, di mediare tra l'“essere e il divenire” (Woodman e Wyn 2006).

PROFILI E VISIONE DEL FUTURO: Cos'è che fa la differenza?

(Argue 3/6)

Decisi

in equilibrio tra presente e futuro

- più risorse su cui puntare
- classe medio-alta
- prevalenza di donne italiane

Visione del futuro prevedibile

Fatalisti

un futuro senza presente

- meno risorse su cui puntare
- non legame preciso con la classe
- prevalenza donne di origine straniera

Visione del futuro incerta

Fattivi

supremazia del fare rispetto al dire

- più risorse su cui puntare
- classe medio-alta
- prevalenza uomini di origine straniera

Visione del futuro aperta

Rinunciatori

senza presente e senza futuro

- meno risorse su cui puntare
- classe bassa
- non legame preciso con il genere

Visione del futuro assente

PROFILI: Alcuni casi

(Argue 4/6)

Viola, 28 anni, laureata in giurisprudenza – profilo Decisi

*sono una persona comunque positiva. Penso che prima o poi, se hai **capacità**, se hai cose.. ehm... penso che prima o poi qualcosa debba uscire [...] quindi sicuramente, insomma la crisi incide, però comunque io credo sempre che se uno ha le capacità... Ci vuole una grande forza di **volontà**. [...] secondo me non bisogna essere disfattisti perché se poi tutti quanti noi la pensiamo così, finiamo nel lassismo quindi... non bisogna demordere! Io **non demordo!** (breve pausa) Ognuno nel suo piccolo cerca di... insomma... essere più **positivo** possibile*

Inza, 23 anni, laureato in Agraria, ivoriano – profilo Fattivi

*i progetti si fanno però sono come le parole cioè tante parole se non fosse per questa cosa andrebbero per aria cioè nel senso a ventitré anni i progetti si fanno però i progetti sono progetti più che altro **soggettivi** [...] per sommi capi è un po' difficile fare progetti veri e propri... mmm è... trovo un po' troppo azzardato fare troppi progetti ... non si può campare di **progetti astratti**, si può parlare di progetti per sommi capi perché comunque si sta bene insieme poi è anche piacevole parlarne delle volte ma progetti veri e propri penso che si fanno con i **fatti**.*

Adele, 29 anni, laureata in Comunicazione pubblica, sociale e politica – profilo dei fatalisti

*se dovessi immaginarmi io spero semplicemente di... avere un lavoro che mi permetta non di fare una vita comunque di condurre una vita agiata [...] **sentirmi realizzata** [...] qualsiasi cosa o uno progetta o uno cerca di fare alla fine... parti già un po' sconfitto sapendo che comunque è una cosa che **non durerà...** una cosa che... da un momento all'altro... può finire e quindi comunque non... non sei mai sicura... nemmeno di aver fatto una scelta giusta (sorride)*

Luisa, 28 anni, laureata in Sociologia – profilo dei rinunciatari

*non lo so... ehm... cioè non... **non riesco a immaginarmi** nemmeno tra 5 di anni... capito questo è il problema... cioè non... cioè ci **dovrebbero essere delle tappe**... ci dovrebbero essere delle tappe in cui tu magari sui trent'anni hai una casa tua... hai un... hai un fidanzato magari cominci a pensare alla maternità... ma non... non posso assolutamente... farlo... cioè non... non... non mi viene naturale insomma*

PROFILI E VISIONE DEL FUTURO: Cos'è che fa la differenza?

(Argue 5/6)

Le proxy classiche (classe, genere e origine straniera) esercitano la loro influenza in **ottica intersezionale**.

La ricerca ha messo in luce che a fare la differenza è quella che Furlong ha definito la “**prospettiva culturale**”, e cioè l'insieme delle situazioni, dei contesti e delle interpretazioni (e dunque le *esperienze*) dei singoli individui.

Con le parole di Woodman e Wyn (2006) ciò che oggi più di ieri va considerata è la “**soggettività**”, intesa come l'insieme di tutte quelle esperienze – incontri, luoghi frequentati, persone conosciute – che condizionano in positivo o negativo la propria vita e di conseguenza possono rappresentare una spinta o un freno alla propria *capacità progettuale* e dunque al proprio avvenire.

Riformulazione del concetto di classe

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

(Argue 6/6)

Riflettere sulla visione del futuro dei giovani per...

**Una riformulazione
del concetto di
disuguaglianza
(Cultural Turn)**

**Avere un riscontro
sulle politiche**



Grazie per l'attenzione!